



*Sezione Milano e Provincia* • [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

Info sulla vita associativa  
**[milano@dislessia.it](mailto:milano@dislessia.it)**

Info su corsi formazione  
**[formazione.milano@dislessia.it](mailto:formazione.milano@dislessia.it)**

*\*\*\*Ci si incontra ogni secondo giovedì del mese presso la sede  
via Ettore Bugatti, 1 a Milano alle ore 17,30.  
Gli incontri - aperti ai soci e ai non-soci - sono occasioni di  
scambio  
di esperienze, informazioni e crescita della sezione.*

**Associazione Italiana Dislessia**  
Piazza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna  
tel. 051242919 - fax 0516393194

**[www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)**  
[soci@dislessia.it](mailto:soci@dislessia.it) – [info@dislessia.it](mailto:info@dislessia.it)

***METODOLOGIA,  
DIDATTICA E  
ABILITA' DI STUDIO***

***LA SCUOLA SECONDARIA***

*ROSY TAVAZZANI MONTANI*

# SUGGERIMENTI DIDATTICI che dovranno tener conto:

- Della gravità del DSA
- Della sua variabile "composizione" (comorbidity)
- Del diverso ordine di scuola
- Della diversa offerta di strumenti tecnologici presenti nella scuola
- Della diversa preparazione degli insegnanti sul DSA
- Della diversità che ogni studente porta con sé che è determinata da infiniti fattori quali:
  - la sua intelligenza, la stima di sé, la consapevolezza delle sue difficoltà e delle sue risorse, l'appoggio concreto e psicologico dato dalla sua famiglia, la diagnosi precoce o tardiva.....

*Ecco perché non può esserci  
"UNA" didattica per il DSA, ma  
delle proposte che, tenendo  
presente il DSA, hanno  
permesso agli studenti di  
esprimere al meglio le loro  
potenzialità*

# DATI DA CONOSCERE

- Il DSA in Italia è presente nel 5% della popolazione scolastica
- Solo una parte degli studenti con DSA è stata diagnosticata
- Siamo fra gli ultimi paesi occidentali ad occuparci di DSA

# DSA

- DELLE ABILITA' SCOLASTICHE
  - DISLESSIA
  - DISGRAFIA
  - DISORTOGRAFIA
  - DISCALCULIA

- DEL LINGUAGGIO

- DELLA FUNZIONE MOTORIA

# COMUNICAZIONE ORALE

LA PRODUZIONE ORALE PUO' ESSERE RESA  
DIFFICILE DA DUE

VARIABILI:

1. NECESSITA' DI MOLTO PIU' TEMPO PER  
MEMORIZZARE PAROLE NUOVE, A  
BASSA FREQUENZA E DI TIPO TECNICO
2. DISNOMIA PRESENTE ANCHE NELLA  
COMUNICAZIONE SOCIALE

# AIUTA DURANTE LE PROVE ORALI

- AVERE PROGRAMMATA L'INTERROGAZIONE
- POTER USARE **SUPPORTI VISIVI** PER IL RECUPERO DEL LESSICO CHE CREA INTERFERENZA
- AVERE **TEMPI PIU' LUNGI** PER LA RISPOSTA
- MOSTRARE ATTEGGIAMENTO **POSITIVO** DA PARTE DELL'INSEGNANTE, CHE POSSA INCORAGGIARE



# DIAGNOSI

- Centrale (Intelligenza)
- Sintesi diagnostica
- Linguaggio verbale:
  - disturbo recettivo
  - disturbo produttivo
- Lettura e Scrittura
- Processamento numerico
- Area Visuo – Spaziale – Prassica
- Conclusioni

# LA DISLESSIA

Disabilità di origine congenita e di natura neurobiologica

IMPEDISCE

a soggetti intellettivamente normodotati di

**AUTOMATIZZARE** la **LETTURA**  
E QUINDI DI RENDERLA SCIOLTA E  
SCORREVOLE

# NOI AGIAMO ASSOLVENDO:

## ■ **COMPITI ASSOCIATIVI**

È possibile svolgerne più d'uno  
contemporaneamente

(es. guidare e parlare, leggere e ascoltare musica  
ecc.)

Perché in **automatismo**

## ■ **COMPITI COGNITIVI**

E' possibile svolgerne uno solo  
Per volta

**LA LETTURA PER I DISLESSICI è UN COMPITO  
COGNITIVO**

# DATI DA CONOSCERE

- I TEMPI DI LETTURA MIGLIORANO FINO ALLA TERZA MEDIA
- E' PIU' FACILE CORREGGERE GLI ERRORI CHE AUMENTARE LA VELOCITA'
- PER POTER STUDIARE CON SUCCESSO TESTI DI UN CERTO LIVELLO (MEDIE E SUPERIORI) E' NECESSARIA UN VELOCITA' DI LETTURA DI **3 SILLABE AL SECONDO**
- LA MEDIA DI LETTURA DI UN BAMBINO NORMODOTATO DI QUINTA ELEMENTARE è DI CIRCA 3.5 SILLABE AL SECONDO

# VELOCITA' DI LETTURA IN TERZA MEDIA

- **NORMODOTATO**  
5-6 SILLABE/SEC
- **DISLESSICO MEDIO LIEVE**  
3 SILLABE/SEC
- **DISLESSICO SEVERO**  
1/1.5 SILLABE/SEC
- **DISLESSICO MOLTO SEVERO**  
0.9 SILLABE/SEC

# UTILIZZO della LETTURA

## DECODIFICA      COMPrensIONE

LIVELLI DI DISLESSIA:

**MAGGIORMENTE** compromessa è la capacità di  
decodifica

**MINORE** è la comprensione del testo

**L'ENERGIA MENTALE CHE VIENE USATA NELLA  
DECODIFICA E' QUINDI TOLTA AL  
PROCESSO DI COMPrensIONE DEL TESTO**

# STRATEGIE PER ATTIVARE I PROCESSI ALTI

LETTURA



COMPrensione



STUDIO

1 AIUTI  
2 MODALITA'

# AIUTI

- PROCESSO COGNITIVO DI ANTICIPAZIONE
- CONOSCENZA PRECEDENTE LESSICO/TESTUALE
- FUNZIONAMENTO MEMORIA BT e LT
- ELEMENTI EXTRA-TESTUALI
- CONOSCENZA DELLE PROPRIE MODALITA' DI APPRENDIMENTO



# MODALITA'

- 1) LETTURA DI ALTRI
- 2) LETTURA ATTRAVERSO COMPUTER O ALTRO:
  - Programma CARLO
  - Libro Parlato
- 3) REGISTRAZIONE DI SINTESI DI LEZIONI
- 4) UTILIZZAZIONE DI SUSSIDI AUDIOVISIVI
- 5) SCRITTURA ALLA LAVAGNA IN GROSSO E IN **STAMPATELLO MAIUSCOLO E POCHE PAROLE CHIAVE**
- 6) USO DI MAPPE CONCETTUALI
- 7) USO DI SCHEMI
- 8) LAVORO PER LEGAMI LOGICI  
(es. più la parola è vicino al centro e più è importante)
- 9) RIASSUNTI

# ATTENZIONI

- **NON FAR LEGGERE L'ALUNNO IN CLASSE A VOCE ALTA, A MENO CHE EGLI NON LO RICHIEDA ESPRESSAMENTE**
- **NON COSTRINGERE A PRENDERE APPUNTI**
- **NON ASSEGNARE TROPPI COMPITI PER CASA**
- **NON PRETENDERE (NON SEMPRE È POSSIBILE) UNO STUDIO MNEMONICO, AD ESEMPIO DI POESIE**

# **SCRITTURA**

COMPROMESSA DA:

**DISGRAFIA**

**DISORTOGRAFIA**

**USO SCORRETTO DELLA GRAMMATICA**

**E' IMPORTANTE LIBERARE  
L'IDEAZIONE/PIANIFICAZIONE DA CIO' CHE  
COMPROMETTE LA SCRITTURA**

# METODI E STRUMENTI UTILI A “LIBERARE” LA SCRITTURA

- DETTATURA ALL'INSEGNANTE
- LAVORI COOPERATIVI
- DETTATURA AL REGISTRATORE  
(utile soprattutto per la lingua inglese)
- USO DEL COMPUTER
- VALUTAZIONE CHE NON TENGA CONTO DEGLI  
ERRORI DOVUTI AL DISTURBO DI **DSA**

# ANALISI GRAMMATICALE- LOGICA – DEL PERIODO

- **Preparare un testo scritto** con le parole da analizzare in COLONNA ed IN STAMPATO MAIUSCOLO
- A fianco di ogni parola potrete scrivere tutte le possibili risposte (articolo, nome, aggettivo, verbo ecc.): il suo compito dovrà essere quello di identificare quella corretta
- In alternativa potrà avere a fianco una **griglia** da consultare per poi scrivere la giusta soluzione
- Un'altra possibilità è **dettare** il compito dopo averlo **concordato** con l'insegnante
- Solo dopo un buon esercizio, in mancanza di risultati, bisogna desistere: alcuni dislessici **NON** accedono alla grammatica

# LE VERIFICHE

- E' CONSIGLIATO L'USO PREVALENTE DI **VERIFICHE ORALI**
- **PROGRAMMATE**
- **GUIDATE** CON DOMANDE CIRCOSCRITE E UNIVOCHE (NON DOMANDE CON DOPPIA NEGAZIONE)
- LE **VERIFICHE SCRITTE** ANDRANNO PROPOSTE IN STAMPATO MAIUSCOLO (SE PARE UTILE CORPO 16)
- DIVIDERE LE RICHIESTE PER **ARGOMENTO** CON UN TITOLO ED EVIDENZIARE LA PAROLA- CHIAVE (ES.**ILLUMINISMO** 1)QUALI SONO I VALORI DELL'ILLUMINISMO?)
- PREFERIRE LE VERIFICHE **STRUTTURATE**
- PARTIRE DALLE RICHIESTE **PIU' FACILI** AUMENTANDO GRADUALMENTE LA DIFFICOLTA'

# VALUTARE CONSIDERANDO I DSA

- NON CALCOLARE GLI ERRORI DI TRASCRIZIONE
- NON CALCOLARE GLI ERRORI ORTOGRAFICI
- NON CALCOLARE IL TEMPO IMPIEGATO
- TENER CONTO DEL PUNTO DI PARTENZA E DEI RISULTATI CONSEGUITI
- PREMIARE I PROGRESSI E GLI SFORZI

# DISCALCULIA EVOLUTIVA (D.E.)

DISABILITA' DI ORIGINE CONGENITA  
E DI NATURA NEUROBIOLOGICA CHE  
IMPEDISCE A SOGGETTI  
NORMODOTATI DI RAGGIUNGERE  
ADEGUATI LIVELLI DI **RAPIDITA'** E  
DI **CORRETTEZZA** IN:

- OPERAZIONI DI CALCOLO
- PROCESSAMENTO NUMERICO



# OPERAZIONI DI CALCOLO

CALCOLO A MENTE (ANCHE MOLTO SEMPLICE)

- ALGORITMO DELLE OPERAZIONI IN COLONNA
- IMMAGAZZINAMENTO DEI FATTI NUMERICI COME LE TABELLINE

# PROCESSAMENTO NUMERICO

- ENUMERAZIONE AVANTI ED INDIETRO
- LETTURA E SCRITTURA DI NUMERI
- GIUDIZI DI GRANDEZZA TRA NUMERI

# STRATEGIE D'AIUTO

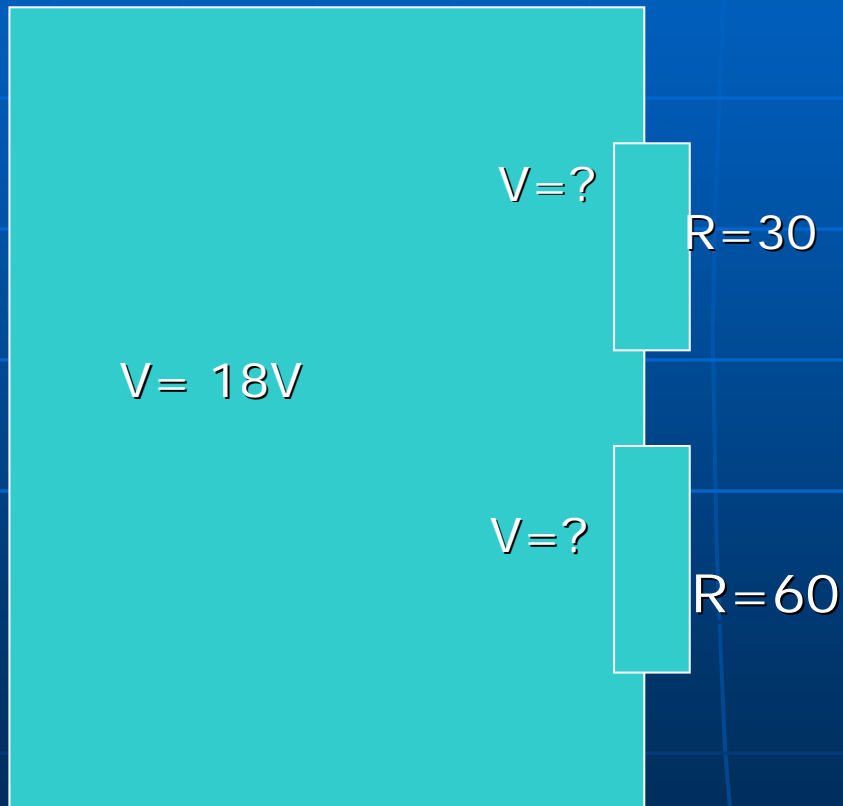
- USO DELLA CALCOLATRICE
- USO DELLA TAVOLA PITAGORICA
- USO DI TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE FORMULE MATEMATICHE
- LETTURA DEL TESTO DEL PROBLEMA
- SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO DEL PROBLEMA E SCRITTURA IN STAMPATO MAIUSCOLO (VISTO L'ELEVATO LIVELLO DI COMORBIDITA' CON LA DISLESSIA)

# VALUTARE CONSIDERANDO I DSA

- NON VALUTARE GLI ERRORI DI CALCOLO
- NON VALUTARE GLI ERRORI DI TRASCRIZIONE
- NON CALCOLARE IL TEMPO IMPIEGATO
- TENER CONTO DEL PUNTO DI PARTENZA E DEI RISULTATI CONSEGUITI
- PREMIARE I PROGRESSI E GLI SFORZI

# PROPOSTA ALTERNATIVA DI PROBLEMA

$$I = ?$$



In un circuito elettrico in serie, a cui è stata applicata una tensione di 18 volt e le cui 2 resistenze hanno valore rispettivamente 30 e 60 Ohm, voglio conoscere la caduta di tensione sulla resistenza 1, la caduta di tensione sulla resistenza 2 e la corrente totale del circuito

# **METACOGNIZIONE**

**LA CONSAPEVOLEZZA  
DELLE PROPRIE DIFFICOLTA'  
CONSENTE DI ABBANDONARE LA  
PAURA**

**ATTRAVERSO L'USO DI MAGGIORI STRATEGIE SI  
ARRIVA AD AVERE PIU'  
SICUREZZA  
E DI CONSEGUENZA PIU'  
AUTONOMIA**

LA VALUTAZIONE DELLA PROPRIA COMPETENZA E' ASSOCIATA AL SUCCESSO OTTENUTO E ALLE ASPETTATIVE DI SUCCESSO IN VARIE CIRCOSTANZE E IN DIVERSI AMBITI. E', INOLTRE, LEGATA ALL'IMPORTANZA ATTRIBUITA ALLE AREE IN CUI SI PERCEPISCE LA PROPRIA PERSONA ADEGUATA O INADEGUATA. I SENTIMENTI DI AUTO-ACCETTAZIONE SONO LEGATI ANCHE ALL'ESPERIENZA DI ACCETTAZIONE SPERIMENTATA CON ALTRE PERSONE SIGNIFICATIVE.

SE LE RISPOSTE RICEVUTE DALL'AMBIENTE SONO STATE POSITIVE (RICONOSCIMENTO E ACCETTAZIONE PER QUELLO CHE SI E' E NON PER QUELLO CHE SI FA, NONOSTANTE LE PROPRIE IMPERFEZIONI) I SENTIMENTI INTERIORIZZATI RIFLETTERANNO QUESTA ACCETTAZIONE

# DSA

## FATTORI RINFORZANTI PRESENTI NEL RAGAZZO

- VISIONE DI SE' COME RISORSA
- RIDOTTA COMPROMISSIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- INTERESSI EXTRA-SCOLASTICI
- RICONOSCIMENTO DA PARTE DEI COMPAGNI



# DSA

## FATTORI INDEBOLENTI PRESENTI NEL RAGAZZO

- SVALORIZZAZIONE DI SE'
- MANCANZA DI AUTOSTIMA
- SENTIMENTO DI ESTRANEITA' AL GRUPPO
- SVALUTAZIONE DEI CONSIGLI

# DSA

## FATTORI RINFORZANTI PRESENTI NELLA FAMIGLIA

- CONDIVISIONE DELLE DIFFICOLTA' E AIUTO
- COMPrensione DELLA NATURA COMPLESSA DEI BISOGNI
- CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE PROIEZIONI

# DSA

## FATTORI INDEBOLENTI PRESENTI NELLA FAMIGLIA

- ECCESSIVO INVESTIMENTO SUL RAGAZZO
- ELEVATA INTRUSIVITA' E IPERPROTETTIVITA'
- MANCATA PERCEZIONE DEL PESO SCOLASTICO E SOCIALE DEL DISTURBO

# DSA

## FATTORI RINFORZANTI NELLA SCUOLA

- PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI CONDIVISI DAL C.d.C.
- RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SANITARI E CON LA FAMIGLIA
- RICONOSCIMENTO DEGLI ASPETTI EMOTIVI DEL DISTURBO

# DSA

## FATTORI INDEBOLENTI PRESENTI NELLA SCUOLA

- NON CONSCENZA DEL DSA DA PARTE DI ALCUNI DOCENTI
- ENFATIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
- NON ATTRIBUZIONE DELLE DIFFICOLTA' AL DISTURBO
- OBIETTIVI TROPPO ELEVATI
- SOTTOVALUTAZIONE DEGLI ASPETTI EMOTIVI